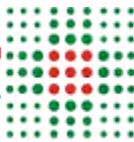


LA CORRETTA DETENZIONE E VENDITA DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Rilascio e Rinnovo dell'abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari

TUTTI I TEST



AGRICOLTURA	I prodotti fitosanitari
Unità 1	Caratteristiche tecniche dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti

La formulazione dei prodotti fitosanitari

1. Che cosa sono i prodotti fitosanitari?

- a) i prodotti che si impiegano per il controllo degli organismi nocivi delle colture e delle derrate alimentari, per il controllo delle piante infestanti e per la regolazione delle produzioni vegetali.
- b) sono esclusivamente gli insetticidi e fungicidi utilizzati per la difesa delle piante e delle derrate alimentari
- c) sono tutti i prodotti che vengono utilizzati per la difesa della piante agrarie ed ornamentali, che vengono classificati come molto tossici, tossici e nocivi

2. Che cosa si intende per sostanza attiva?

- a) un prodotto che può essere acquistato solamente da chi possiede il patentino
- b) è la sostanza che possiede un'attività nei confronti degli organismi nocivi o dell'avversità da combattere
- c) è la parte del formulato commerciale che serve per migliorare le prestazioni del prodotto

3. Perché è importante conoscere l'attività della sostanza attiva?

- a) perché specifica se il prodotto è nocivo agli insetti ed acari utili
- b) perché indirizza l'agricoltore nella scelta del prodotto in relazione all'avversità da combattere
- c) perché indica la quantità minima necessaria per combattere i parassiti

4. Che cosa sono i coadiuvanti?

- a) sostanze che riducono l'efficacia di un prodotto fitosanitario
- b) sostanze che aumentano l'efficacia delle sostanze attive e ne favoriscono la distribuzione
- c) sostanze che riducono il tempo di sicurezza

5. Che cosa sono i coformulanti?

- a) sostanze che hanno lo scopo di aumentare l'efficacia delle sostanze attive
- b) sostanze che servono a ridurre la DL 50
- c) sostanze che servono a ridurre la concentrazione della sostanza attiva

6. Cosa sono i bagnanti-adesivanti?

- a) prodotti che prevengono le fisiopatie
- b) coadiuvanti di prodotti fitosanitari che favoriscono una maggior copertura della superficie irrorata e aumentano la resistenza al dilavamento
- c) coadiuvanti antischiuma degli erbicidi di post-emergenza

7. I prodotti classificati come PPO possono essere utilizzati senza particolari vincoli?

- a) Sì, basta utilizzarli in assenza di vento
- b) No, devono essere impiegati esclusivamente in ambiente domestico (es, balconi, appartamenti...) per la difesa delle piante ornamentali e da fiore
- c) No, devono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori in possesso del patentino.

8. E' possibile impiegare prodotti fitosanitari per scopi diversi da quelli indicati in etichetta?

- a) no, i prodotti fitosanitari vanno usati esclusivamente per gli usi riportati in etichetta
- b) sì, solamente su consiglio del venditore o del tecnico che fornisce l'assistenza
- c) sì, solo se realmente necessario

9. Con gli insetticidi di impiego agricolo possono essere trattati i parassiti degli animali?

- a) sì, solamente se questi non producono latte
- b) no, mai
- c) sì, solo se non esistono prodotti alternativi

Classificazione dei prodotti fitosanitari in base all'impiego

10. Che cosa sono i prodotti fitosanitari anticrittogamici (fungicidi)?

- a) sono prodotti idonei per la lotta contro le malattie delle piante agrarie causate dai funghi
- b) sono prodotti che servono esclusivamente per il contenimento dei marciumi post-raccolta
- c) sono prodotti che modificano determinati processi nelle piante.

11. A che cosa serve un prodotto fitosanitario insetticida?

- a) a combattere gli insetti parassiti degli animali
- b) ad eliminare il danno causato sulle colture dagli insetti
- c) a combattere gli insetti dannosi alle colture (fitofagi)

12. A che cosa serve un prodotto fitosanitario acaricida?

- a) a combattere gli insetti parassiti degli animali
- b) a combattere le malattie crittogamiche
- c) a combattere gli acari dannosi alle colture

13. A che cosa serve un prodotto fitosanitario diserbante?

- a) a contenere lo sviluppo indesiderato delle erbe infestanti nelle colture agricole
- b) ad eliminare tutte le piante infestate da organismi nocivi
- c) al solo diserbo di fossi, canali e giardini

14. Cosa sono i fitoregolatori?

- a) prodotti per combattere le malattie crittogamiche
- b) prodotti impiegati per la concia delle sementi
- c) prodotti che promuovono o inibiscono determinati processi naturali delle piante

***Spettro d'azione
Selettività***

15. Che cosa si intende per selettività di un insetticida?

- a) la capacità di agire sugli insetti nocivi pur essendo di bassa tossicità per l'uomo
- b) la capacità di eliminare tutti gli insetti presenti nella coltura
- c) la capacità di agire nei confronti degli insetti nocivi, ma di rispettare il più possibile gli insetti utili naturalmente presenti nei campi coltivati

16. Che cosa sono gli insetti predatori?

- a) Sono specie che si nutrono di insetti o acari dannosi alla colture agrarie
- b) Sono insetti dannosi che vanno eliminati dalla colture agrarie
- c) E' l'insieme degli insetti utili e dannosi che si possono trovare sulle colture agrarie

17. I prodotti non classificati ed irritanti sono meno dannosi sugli insetti ed acari utili rispetto ai prodotti molto tossici, tossici e nocivi?

- a) sì, sugli insetti e acari utili sono meno dannosi
- b) no, l'effetto sugli insetti ed acari utili non è legato alla tossicità per l'uomo
- c) non sono mai dannosi

18. Che cosa si intende per selettività di un diserbante?

- a) solo la coltura è danneggiata mentre le erbe infestanti sono risparmiate
- b) il prodotto rispetta la coltura agendo invece sulle erbe infestanti da controllare
- c) il prodotto rispetta gli insetti utili.

***Modalità d'azione ed epoca di intervento
Resistenza***

19. Fra le modalità d'azione degli insetticidi quale è la più selettiva?

- a) per contatto
- b) per ingestione
- c) per asfissia

20. Qual' è la modalità di azione dei prodotti insetticidi e acaricidi?

- a) Stimolazione delle difese naturali della pianta
- b) Limitazione dell'accoppiamento tra maschi e femmine
- c) Ingestione, contatto e asfissia

21. E' importante conoscere gli stadi di sviluppo degli insetti?

- a) No, non influisce sull'effetto del trattamento
- b) Sì, perchè gli insetticidi agiscono solo sulle larve e non sugli altri stadi di sviluppo
- c) Sì, per definire l'epoca di intervento in relazione al prodotto impiegato

22. Qual è la caratteristica di un prodotto sistemico?

- a) la capacità di agire sistematicamente nei confronti di tutte le avversità presenti sulla pianta indipendentemente dal tipo di patogeno
- b) di non essere tossico per l'operatore che effettua il trattamento
- c) la capacità di essere assorbito dai tessuti vegetali, di trasferirsi nelle diverse parti della pianta e quindi combattere i patogeni non raggiungibili con prodotti che agiscono solo in superficie

23. Qual è l'epoca di intervento legata all'attività di un prodotto fungicida di copertura?

- a) preventiva: impedisce lo sviluppo dell'infezione
- b) curativa: consente di combattere la malattia durante l'incubazione
- c) eradicante: blocca lo sviluppo di infezioni già manifeste

24. E'corretto utilizzare i prodotti fungicidi con finalità eradicanti ?

- a) Sì, perché si interviene solo quando la malattia è presente sulla coltura e si evitano trattamenti inutili
- b) No, perché il trattamento così effettuato risulta eccessivamente costoso
- c) No, perché il trattamento può risultare inefficace e si può incorrere nell'insorgenza di fenomeni di resistenza del patogeno

25. In base alla modalità d'azione, quali erbicidi possono influire negativamente sulla coltura che segue quella trattata?

- a) di contatto (disseccanti)
- b) antigerminello (residuali)
- c) ad assorbimento fogliare sistemico

26. Non rispettare l'epoca di intervento riportata sull'etichetta di un diserbante può dar luogo a:

- a) Danni consistenti alla coltura o alla sua distruzione
- b) Nessun danno perché i diserbanti vengono applicati solo in pre semina
- c) Danni consistenti soltanto se si interviene dopo una pioggia

27. In presenza di resistenza ad un insetticida, che cosa è opportuno fare?

- a) Aumentare il dosaggio del prodotto in questione e ripetere l'intervento frequentemente
- b) Utilizzare prodotti tossici o molto tossici per eliminare gli insetti dannosi resistenti all'insetticida in questione
- c) Ricorrere a mezzi alternativi ai comuni insetticidi, come la confusione o il disorientamento sessuale

28. L'uso ripetuto degli stessi erbicidi può dar luogo:

- a) alla presenza di piante rinate della coltura precedente
- b) a malerbe resistenti agli erbicidi impiegati, che si diffondono con il tempo
- c) a malerbe che soffocano la coltura

Fitotossicità

29. Cosa si intende per prodotto fitosanitario fitotossico?

- a) che è mortale per l'uomo
- b) che provoca danni alle colture agrarie
- c) che è dannoso ad animali

30. Quali fenomeni si possono manifestare impiegando un erbicida a dose più alta di quella consigliata?

- a) aumento della produzione perché si eliminano tutte le infestanti
- b) fitotossicità per la coltura
- c) nessuno, se dato in pre-emergenza

Aspetti collaterali

31. Che cosa è la persistenza d'azione di un prodotto fitosanitario?

- a) la capacità di non essere asportato dalla pioggia
- b) la capacità di essere attivo nel tempo, contro il parassita
- c) la capacità di agire anche durante il riposo vegetativo di una pianta

32. E' possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?

- a) no, mai
- b) sì, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità in etichetta
- c) sì, sempre

33. Prima di miscelare due prodotti fitosanitari per un trattamento, cosa bisogna fare?

- a) preparare una dose doppia di acqua, perché i prodotti sono due
- b) preparare due soluzioni distinte e poi unirle per vedere che cosa succede
- c) leggere attentamente la voce "compatibilità sulle due etichette" o assumere informazioni adeguate

34. Quando l'operatore agricolo miscela due o più prodotti fitosanitari con intervalli di sicurezza diversi, dopo quanti giorni può effettuare la raccolta?

- a) dopo il numero di giorni indicato sul prodotto con il tempo di carenza più lungo
- b) dopo il numero di giorni indicato per il prodotto più tossico
- c) non prima di trenta giorni

Tipi di formulazioni

35. Cosa sono i trattamenti a secco?

- a) i diserbi eseguiti su terreno libero
- b) i trattamenti che non hanno bisogno di acqua come mezzo disperdente
- c) i trattamenti eseguiti con la pompa a spalla

36. Quali vantaggi offrono le nuove formulazioni dei prodotti fitosanitari (es. granuli idrodisperdibili, fluido microincapsulato, ecc...)?

- a) nessuno, la loro efficacia non cambia
- b) economici, in quanto diminuisce la quantità di prodotto che viene distribuita sulla coltura
- c) minore pericolosità per l'operatore e maggiore facilità nella preparazione della miscela

37. Le fumigazioni del terreno con bromuro di metile possono ancora essere effettuate?

- a) no
- b) sì, solo se l'impiego rientra negli usi critici e se effettuato da Ditte e personale specificamente autorizzato
- c) sì, se il personale è specificatamente autorizzato

Etichetta e scelta del prodotto

38. Per la scelta del prodotto fitosanitario da utilizzarsi in un trattamento è necessario:

- a) Verificare in etichetta le registrazioni e le modalità di impiego
- b) Scegliere un prodotto sistemico perché se piove il trattamento è più efficace
- c) Non occorrono particolari precauzioni purché il prodotto sia efficace

39. Un prodotto registrato per la tentredine del pero, può essere utilizzato anche per la tentredine del susino?

- a) sì, in quanto è un prodotto specifico contro la tentredine
- b) no, se non riporta in etichetta anche il susino come coltura autorizzata
- c) sì, l'uso del prodotto è indipendentemente dalla coltura

40. I prodotti fitosanitari possono essere impiegati per trattamenti di aree non agricole?

- a) sì, sempre purché si rispetti il tempo di carenza
- b) no
- c) solo quando è specificatamente indicato in etichetta

41. E' corretto impiegare prodotti fitosanitari a dosi più alte di quelle massime indicate in etichetta?

- a) no, mai
- b) sì
- c) solamente se miscelati

42. Se si rende necessario eseguire un trattamento in prossimità della raccolta, quale tipo di prodotto occorre impiegare?

- a) un prodotto fitosanitario che non venga assorbito per via cutanea per evitare rischi a carico della salute di chi esegue la raccolta
- b) un prodotto fitosanitario che possieda un tempo di carenza inferiore a quello fra il trattamento e la presumibile data di raccolta
- c) qualsiasi prodotto fitosanitario purché il prodotto raccolto venga lavato accuratamente prima della vendita

43. L'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario varia se viene diminuita la concentrazione di impiego

- a) diminuisce riducendo la quantità di acqua impiegata
- b) diminuisce proporzionalmente alle concentrazioni
- c) non varia

44. In caso si riscontri una minore efficacia del trattamento, cosa è opportuno fare?

- a) aumentare la dose del prodotto impiegato
- b) sostituire il prodotto impiegato con uno più tossico
- c) consultare un tecnico specializzato ed eventualmente sostituire il prodotto con un altro, registrato per la coltura e la malattia da combattere

AGRICOLTURA	I prodotti fitosanitari e i metodi di lotta
Unità 2	I metodi di difesa fitosanitaria

I metodi di lotta

45. Cosa sono i trattamenti a calendario?

- a) quelli consigliati sui lunari
- b) quelli effettuati a date fisse uguali ogni anno
- c) quelli effettuati a scopo cautelativo in momenti fenologici prestabiliti senza tenere conto della presenza del parassita

46. E' corretto eseguire i trattamenti fitosanitari a calendario seguendo esclusivamente le fasi fenologiche?

- a) no, perché non si è certi che il parassita sia presente, o abbia raggiunto un livello di reale dannosità per la coltura
- b) sì, perché così si è sicuri di colpire in tempo l'avversità da combattere
- c) sì, ma solo se si usano prodotti insetticidi o acaricidi

47. Su cosa si basa la lotta guidata?

- a) sulla valutazione del costo dell'intervento fitosanitario rispetto al danno economico previsto
- b) sull'esecuzione dei trattamenti a turni fissi in base dell'andamento climatico
- c) sulla presenza di una guida tecnica nell'ambito delle rivendite

48. Come avviene la valutazione della soglia di intervento?

- a) Valutando la scadenza del precedente intervento fitosanitario
- b) Attraverso monitoraggi e campionamenti di campo effettuati con procedura standard e ripetibile
- c) Dividendo il numero di piante presenti nel campo coltivato per il numero di trattamenti fatti in un anno

49. Cosa si intende per lotta integrata?

- a) l'utilizzo di tutti i fattori e le tecniche di difesa disponibili siano esse di natura chimica, fisica, agronomica, biologica, biotecnologica
- b) è l'utilizzo integrato di prodotti fitosanitari selettivi
- c) è l'uso di antagonisti naturali per il contenimento degli organismi dannosi.

50. Qual è l'obiettivo della produzione integrata?

- a) L'ottenimento di produzioni di qualità nel rispetto del produttore, del consumatore e dell'ambiente
- b) Favorire la produzione di prodotti integrali
- c) Incentivare, attraverso aiuti economici, la costituzione di aziende ad indirizzo misto zootecnico e fruttivicolo

51. Cosa si intende per lotta biologica?

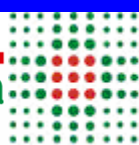
- a) la totale abolizione dell'impiego di prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi
- b) l'uso di antagonisti naturali per contenere le popolazioni degli organismi dannosi alle colture
- c) l'impiego di prodotti fitosanitari selettivi che non eliminano gli insetti utili

52. Le tecniche di lotta biologica possono essere utilizzate solo in agricoltura biologica?

- a) No, anche nell'agricoltura tradizionale, integrata, nonché nell'ambiente forestale ed urbano.
- b) Sì, poiché bisogna aderire ad un regolamento comunitario specifico
- c) Sì, perché lotta e agricoltura biologica sono la stessa cosa

53. Che cosa si intende per agricoltura biologica?

- a) una tecnica agricola in cui non si esegue mai nessun tipo di trattamento contro le avversità delle piante
- b) una tecnica agricola in cui, per la difesa delle colture, si impiegano solo prodotti irritanti o non classificati
- c) un sistema di produzione compatibile con l'ambiente che per la difesa delle colture si basa sull'abolizione delle sostanze chimiche di sintesi



SANITA' Sistemi di sicurezza per la vendita, l'acquisto, la conservazione, il trasporto e la gestione dei prodotti fitosanitari

Unità 1 La valutazione di pericolosità dei prodotti fitosanitari

La classificazione e l'etichettatura di pericolo

54. Cosa significa il parametro della dose letale 50 (DL₅₀)?

- a) il 50 % del prodotto può essere letale per via ingestiva, cutanea e inalatoria
- b) la dose che uccide il 50 % degli animali da esperimento sottoposti al trattamento
- c) la dose da diluire al 50 % per avere un'azione tossica per gli animali da esperimento per via ingestiva in maniera superiore a quella inalatoria

55. Cosa significa il parametro della concentrazione letale 50 (CL₅₀)?

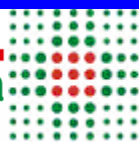
- a) la dose di aria satura di prodotto fitosanitario che viene somministrata a 50 animali da esperimento su un totale di 100, mentre ai rimanenti 50 animali viene somministrata dell'acqua satura di prodotto fitosanitario concentrato
- b) la concentrazione in aria o acqua del prodotto che agisce allo stato di gas o di vapore e che ottiene lo stesso effetto della Dose Letale 50
- c) il 50 % del prodotto può essere letale

56. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari molto tossici?

- a) sono etichettati e contrassegnati con una croce di Sant'Andrea in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio
- b) con scritto, in caratteri ben visibili: attenzione, manipolare con prudenza "prodotto Molto Tossico"
- c) sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo T+, con teschio su tibie incrociate di colore nero in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Molto Tossico"

57. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari tossici?

- a) sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo T, con teschio su tibie incrociate di colore nero in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Tossico"
- b) con scritto, in caratteri ben visibili: attenzione, manipolare con prudenza "prodotto Tossico"
- c) sono etichettati e contrassegnati con una croce di Sant'Andrea in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta Nocivo



58. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari nocivi?

- a) sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un quadrato rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "veleno"
- b) sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xn, con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Nocivo"
- c) con la sola scritta nocivo, senza nessun contrassegno e disegno particolare

59. Il teschio su tibie incrociate di colore nero in campo giallo-arancione si trova solo su prodotti tossici?

- a) sì
- b) il teschio su tibie incrociate di colore nero in campo giallo-arancione serve solo come segnaletica di sicurezza
- c) no, anche sui prodotti molto tossici e tossici per il ciclo riproduttivo

60. La croce di Sant'Andrea si trova solo su prodotti nocivi?

- a) no, anche sui prodotti irritanti e sensibilizzanti
- b) sì
- c) la croce di Sant'Andrea indica prodotti tossici che sono contemporaneamente infiammabili

61. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari sensibilizzanti per inalazione?

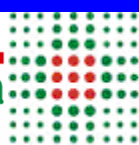
- a) sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un quadrato rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Irritante"
- b) con la sola scritta nocivo, senza nessun contrassegno e disegno particolare
- c) sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xn, con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancio e l'indicazione di pericolo "Nocivo"

62. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari sensibilizzanti per contatto con la pelle?

- a) sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un quadrato rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Irritante"
- b) con la sola scritta nocivo, senza disegni particolari, ma il colore è sempre giallo-arancio
- c) sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xi, con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancio e l'indicazione di pericolo "Irritante"

63. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari irritanti?

- a) con una «I» maiuscola, inserita su di un quadrato di color arancio
- b) sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xi, con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Irritante"
- c) sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un quadrato rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Irritante"



64. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari cancerogeni, mutageni e tossici per il ciclo riproduttivo di categoria 3?

- a) sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un quadrato rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Irritante"
- b) con la sola scritta nocivo, senza nessun contrassegno e disegno particolare
- c) sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo Xn, con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancio e l'indicazione di pericolo "Nocivo"

65. Come si fa a capire se un prodotto fitosanitario è nocivo per inalazione?

- a) si capisce dalla lettura del simbolo di pericolo
- b) si capisce dalla lettura del nome commerciale del prodotto fitosanitario
- c) si capisce dalla lettura della frase di rischio nell'etichettatura di pericolo

66. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari facilmente infiammabili?

- a) con una «F» maiuscola, inserita su di un quadrato di color arancio
- b) sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo F, con fiamma nera in campo giallo-arancione e l'indicazione di pericolo "Facilmente Infiammabile"
- c) sono etichettati e contrassegnati con una croce di Sant'Andrea in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Infiammabile"

67. Un prodotto fitosanitario non classificato pericoloso può contenere sostanze pericolose per la salute dell'uomo?

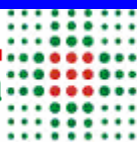
- a) sì, può contenere sostanze molto pericolose, anche se in piccole quantità
- b) no, perché non è classificato pericoloso
- c) no, perché non è obbligatorio ottenere la scheda di sicurezza

68. E' necessario acquisire il patentino per acquistare prodotti fitosanitari pericolosi per l'ambiente?

- a) solo se hanno anche un simbolo di pericolo T+, T, Xn
- b) sì, perché sono pericolosi
- c) solo quando vengono irrorati su terreni seminativi in pieno campo

69. Che cosa si intende per Etichettatura di pericolo dei prodotti fitosanitari ?

- a) è un'informazione sintetica delle principali proprietà pericolose
- b) è l'etichetta che deve essere apposta per legge sulle confezioni di tutti i prodotti chimici
- c) è il simbolo di pericolo presente sull'etichetta delle confezioni



La Scheda di Sicurezza

70. Ottenere la scheda di sicurezza dei prodotti fitosanitari è obbligatorio?

- a) sempre, per prodotti pericolosi e non pericolosi contenenti almeno una sostanza pericolosa
- b) sempre, ma solo per confezioni con contenuto superiore a 1 litro
- c) no, non è obbligatorio ottenere la scheda di sicurezza per i prodotti fitosanitari non classificati pericolosi

71. Di quante voci informative è composta la scheda di sicurezza ?

- a) 18 voci obbligatorie
- b) 11 voci per i prodotti fitosanitari non pericolosi e 16 per quelli pericolosi
- c) 16 voci obbligatorie

72. Cosa serve la scheda di sicurezza di un prodotto fitosanitario?

- a) serve per scegliere le necessarie misure di prevenzione e protezione per l'uomo e l'ambiente
- b) serve solo quando si impiegano prodotti molto tossici, tossici e nocivi
- c) serve per adottare un corretto smaltimento dei contenitori dei prodotti fitosanitari

73. Come ci si deve comportare se non viene consegnata la scheda di sicurezza di un prodotto fitosanitario all'atto dell'acquisto?

- a) Si aspetta che venga consegnata in un secondo momento
- b) Se non viene consegnata vuol dire che non è necessaria
- c) Si richiede obbligatoriamente al rivenditore se si è datori di lavoro

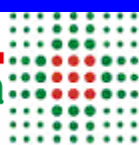
Limiti tecnici ed igienistici

74. Cosa si intende per intervallo di sicurezza?

- a) l'intervallo espresso in giorni che deve intercorrere tra un trattamento e l'altro
- b) l'intervallo di tempo espresso in giorni che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta o la messa in commercio di derrate alimentari immagazzinate
- c) l'intervallo di tempo espresso in giorni dopo il quale diventa accessibile il terreno trattato

75. Il lavaggio e la conservazione dei prodotti ortofrutticoli successivi al trattamento, modificano l'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario applicato in campo?

- a) scompare il periodo di sicurezza
- b) rimane inalterato il periodo di sicurezza
- c) il periodo di sicurezza viene ridotto



76. Nel caso di vegetali destinati alla trasformazione industriale o surgelati, si deve o no tenere conto dell'intervallo di sicurezza?

- a) no, se i prodotti vengono lavati con acqua calda
- b) sì, sempre
- c) no

77. Il tempo di carenza è indicato in etichetta?

- a) sì, sempre quando le colture o le derrate hanno una destinazione alimentare
- b) a discrezione della ditta produttrice del formulato
- c) no, mai

78. Dovendo fare un trattamento su coltura ortiva a raccolta scalare....

- a) bisogna sempre rispettare i tempi di carenza
- b) non bisogna rispettare i tempi di carenza in quanto la raccolta è scalare
- c) bisogna rispettare i tempi di carenza soltanto per l'ultima raccolta

79. Cosa si intende per limite di tolleranza?

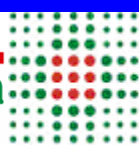
- a) il residuo massimo di prodotto fitosanitario tollerato sui prodotti agricoli freschi o sulle derrate immesse al consumo
- b) la quantità massima di prodotto fitosanitario che è possibile distribuire in campo senza arrecare danni all'ambiente
- c) la dose massima di prodotto fitosanitario tollerata dalla pianta affinché non si verifichino delle ustioni o comunque fenomeni di fitotossicità

80. Che cosa si intende per residuo ammesso o limite di tolleranza di un prodotto fitosanitario?

- a) la percentuale di sostanza attiva presente nel prodotto commerciale
- b) la quantità massima di prodotto fitosanitario che può essere presente sui prodotti destinati all'alimentazione
- c) la quantità di prodotto fitosanitario che rimane nella botte al termine del trattamento

81. Che cosa è il tempo di rientro per l'operatore agricolo?

- a) l'intervallo di tempo tra il trattamento eseguito con un prodotto sistemico ed il suo assorbimento all'interno della pianta
- b) l'intervallo di tempo tra il trattamento e il rientro nell'area trattata per svolgere attività lavorative senza mezzi protettivi
- c) l'intervallo di tempo tra il momento in cui si esegue il trattamento e il rientro in azienda



SANITA'	Sistemi di sicurezza per la vendita, l'acquisto, la conservazione, il trasporto e la gestione dei prodotti fitosanitari
Unità 2	Norme per la vendita, l'acquisto, la conservazione e la gestione dei prodotti fitosanitari

Autorizzazione alla produzione e al commercio

82. L'immissione in commercio e la produzione dei prodotti fitosanitari è soggetta ad una specifica autorizzazione?

- a) non necessitano di autorizzazione perché sono di libera produzione e vendita
- b) sono soggetti ad autorizzazione dell'Unità Sanitaria Locale
- c) sono soggetti ad autorizzazione del Ministero della Salute

83. E' possibile utilizzare prodotti di cui sia stata ritirata l'autorizzazione?

- a) sì, purché eseguano le indicazioni di un tecnico
- b) no, in nessun caso dopo il termine di utilizzo previsto
- c) sì, solamente se li si utilizzano in epoche lontane dalla raccolta

Acquisto dei prodotti

84. Dove possono essere acquistati i prodotti fitosanitari?

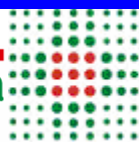
- a) non esistono vincoli o autorizzazioni particolari per la loro vendita
- b) esclusivamente dai rivenditori autorizzati
- c) da chiunque, purché i prodotti siano in confezione sigillata

85. Possono essere acquistati prodotti fitosanitari in confezioni non sigillate o non originali?

- a) sì, purché si tratti di prodotti registrati
- b) no, in nessun caso
- c) sì, purché il rivenditore ne garantisca la provenienza

86. Il patentino può essere lasciato in deposito presso il rivenditore?

- a) sì, se gli acquisti vengono eseguiti sempre nella medesima rivendita
- b) no, in quanto il patentino è un documento personale necessario al trasporto, alla detenzione oltreché all'acquisto dei prodotti fitosanitari
- c) sì, fino a quando il patentino non è scaduto



87. Quale responsabilità assume chi acquista prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi?

- a) nessuna responsabilità se il prodotto viene impiegato da parenti od altri
- b) è responsabile solamente se il prodotto viene impiegato da persone minorenni
- c) la responsabilità diretta di una idonea conservazione e di impiego corretto del prodotto

88. Il titolare del patentino può rivendere o regalare ad altre persone prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi?

- a) sì, ma solamente se è certo che il loro impiego avvenga in modo corretto
- b) no, in nessun caso
- c) sì, se queste persone sono in possesso del patentino

Trasporto e conservazione dell'acquirente

89. Quale deve essere il comportamento nel caso in cui si manifestino delle perdite di prodotto fitosanitario al momento del loro trasporto dal rivenditore all'azienda agricola o al momento della loro distribuzione con il mezzo irrorante?

- a) lavare la strada e convogliare il residuo nei fossi
- b) raccogliere personalmente il materiale disperso e riporlo in adeguato contenitore
- c) informare la pubblica autorità sanitaria e ambientale e comunque adoperarsi per evitare ulteriori danni

90. Come debbono essere conservati i prodotti fitosanitari da parte dell'utilizzatore?

- a) è sufficiente che siano tenuti separati da sostanze alimentari o mangimi
- b) in un luogo appartato dell'abitazione
- c) entro locali, recinti o armadi areati, chiusi a chiave, su cui deve essere apposto un cartello con un teschio e la scritta veleno

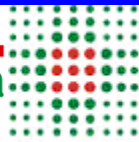
91. Dove devono essere detenuti i prodotti fitosanitari dall'utilizzatore professionale?

- a) in un locale qualsiasi purché riparato dalla pioggia
- b) in un locale refrigerato
- c) in locali idonei e non adibiti al deposito di generi alimentari e mangimi

Le registrazioni dell'utilizzatore

92. E' obbligatorio registrare i trattamenti alle colture agricole con prodotti fitosanitari?

- a) sì, ma solo quando si utilizzano prodotti molto tossici, tossici o nocivi
- b) sì, sempre
- c) no, è obbligatorio solo nel caso in cui il trattamento abbia procurato fastidio a qualcuno

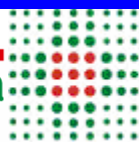


93. Il registro dei trattamenti deve essere compilato solo per i trattamenti effettuati nelle aziende agricole?

- a) Sì, indipendentemente dalla coltura trattata
- b) No, anche per la difesa delle derrate alimentari e per gli impieghi extra-agricoli (verde pubblico, diserbo canali, sedi ferroviarie ecc...).
- c) No, anche per i trattamenti effettuati negli orti e giardini familiari

94. Da chi deve essere compilato il registro dei trattamenti?

- a) dall'organizzazione professionale di categoria o dal commercialista
- b) dall'utilizzatore
- c) da chi ha venduto il prodotto utilizzato per il trattamento



SANITA' Sistemi di sicurezza per la vendita, l'acquisto, la conservazione, il trasporto e la gestione dei prodotti fitosanitari

Unità 3 Effetti sulla salute e modalità di prevenzione

Prevenzione e DPI

95.A quale categoria europea appartengono i dispositivi di protezione individuale (DPI) per il rischio d'esposizione a prodotti fitosanitari ?

- a) alla terza categoria
- b) alla prima categoria
- c) alla seconda categoria

96. Quali sono i requisiti essenziali di salute e di sicurezza che deve possedere un DPI?

- a) dichiarazione di conformità CE, marcatura CE, nota informativa
- b) marcatura CE
- c) nota tecnica illustrativa

97. Come deve essere la tuta protettiva da impiegare nel caso di rotture di confezioni di prodotti fitosanitari?

- a) di fattura comune
- b) di qualsiasi tipo, purché pulita
- c) possedere la marcatura e la dichiarazione di conformità CE e la nota informativa scritta che indichi che è in grado di proteggere in caso di contatto con prodotti fitosanitari

98. Qual'è il miglior tipo di protezione che deve garantire una tuta da impiegare nel caso di emergenze chimiche causate da fuoriuscita e sversamenti di prodotti fitosanitari?

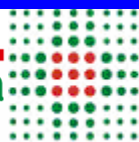
- a) Tuta Tipo 3, 4, 5, 6
- b) Tuta Tipo 5 e 6
- c) Tuta Tipo 6

99.A quale categoria appartengono i guanti in nitrile ed in neoprene da indossare quando si effettuano operazioni di bonifica o di pulizia di depositi di prodotti fitosanitari ?

- a) 3° categoria
- b) 1° categoria
- c) 2° categoria

100. Per proteggere le mani durante le operazioni di emergenza causate da prodotti fitosanitari è opportuno utilizzare guanti:

- a) in pelle scamosciata
- b) in tessuto non tessuto
- c) impermeabili



101. Qual'è il tipo di DPI per la protezione delle vie respiratorie più idoneo per un operatore abilitato alla vendita che sta pulendo locali o depositi contaminati da fuoriuscite o sversamenti da confezioni di prodotti fitosanitari etichettati e contrassegnati con i simboli di pericolo del Molto Tossico, Tossico o Nocivo e che ha barba o basette lunghe ?

- a) Semimaschera o Quarto di maschera
- b) Facciale Filtrante
- c) Casco elettroventilato

102. Il filtro combinato per la protezione da polveri e vapori che si producono nello sversamento, anche accidentale, dei prodotti fitosanitari a quale categoria appartiene?

- a) 2° categoria
- b) 3° categoria
- c) 1° categoria

103. In quante classi europee (EN) di protezione si suddividono i filtri antipolvere ?

- a) 2
- b) 3
- c) Attualmente 6

104. In quante classi europee (EN) si suddividono i filtri per antigas ?

- a) 1
- b) Attualmente 4
- c) 3

105. Con quali colori è contrassegnato un filtro combinato per polveri e vapori che si producono nell'esposizione ai prodotti fitosanitari?

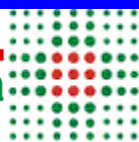
- a) grigio-bianco
- b) bianco-marrone
- c) bianco-grigio-marrone

106. Le notazioni P1, P2, P3 riferite ai filtri dei dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie indicano:

- a) l'efficienza filtrante nei confronti dei gas
- b) l'efficienza filtrante nei confronti delle polveri
- c) l'efficienza filtrante nei confronti dei gas e delle polveri

107. La notazione A riferite ai filtri dei dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie indicano:

- a) la capacità filtrante nei confronti dei gas e vapori organici
- b) la capacità filtrante nei confronti dei gas e vapori inorganici
- c) la capacità filtrante nei confronti dei gas e delle polveri



108. Come si conservano la maschera ed il filtro?

- a) appesi, in luogo fresco e riparato
- b) lontano dalla portata dei bambini
- c) puliti, ed al riparo dalla polvere e dall'umidità

109. Quale manutenzione richiede la maschera che viene usata in caso di emergenze derivanti da fuoriuscite o sversamenti da confezioni di prodotti fitosanitari o durante le pulizie dei locali e del deposito di rivendita ?

- a) lavarla dopo l'uso, separando il filtro che va sostituito frequentemente, seguendo le indicazioni del costruttore
- b) revisionarla almeno una volta all'anno presso il rivenditore autorizzato che rilascia sempre un attestato di conformità CE
- c) lavarla con acqua e sapone dopo l'uso

110. Per quale categoria di dispositivi di protezione individuale (DPI) è obbligatoria la formazione dei lavoratori ?

- a) Solo DPI di 3° categoria
- b) DPI per l'udito e di 3° categoria
- c) Tutte le categorie di DPI

111. L'addestramento per l'impiego dei DPI per le vie respiratorie negli ambienti di lavoro deve essere compiuto da un.....

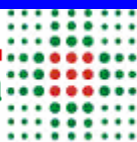
- a) Tecnico competente
- b) Ispettore del lavoro
- c) Rappresentante dei lavoratori

112. Per quale categoria di dispositivi di protezione individuale (DPI) è obbligatorio l'addestramento dei lavoratori ?

- a) Solo DPI di 3° categoria
- b) DPI per l'udito e di 3° categoria
- c) Tutte le categorie di DPI

113. Un DPI rispetta i requisiti essenziali di salute e di sicurezza quando.....

- a) possiede la marcatura CE, la nota informativa scritta che indichi che è in grado di proteggere ad esempio in caso di contatto con prodotti fitosanitari e l'addestramento all'impiego è effettuata da un formatore qualificato
- b) possiede la marcatura CE e l'addestramento all'impiego è effettuata da un formatore qualificato
- c) possiede la marcatura e la dichiarazione di conformità CE e la nota informativa scritta che indica che è in grado di proteggere in caso di contatto con prodotti fitosanitari



EFFETTI SULLA SALUTE

Modalità di intossicazione e di primo soccorso

114. Non rispettando le norme precauzionali per l'esposizione ai prodotti fitosanitari a quale rischio per la salute si sottopone l'operatore?

- a) solo intossicazione acuta
- b) intossicazione acuta, cronica ed allo sviluppo di malattie allergiche
- c) solo intossicazione cronica ed allo sviluppo di malattie allergiche

115. Quando si può verificare un'intossicazione acuta?

- a) quando l'organismo è esposto, in tempi brevi, a quantità elevate di sostanze pericolose per la salute
- b) quando l'organismo è esposto a quantità relativamente piccole di prodotti fitosanitari
- c) quando l'organismo è esposto a prodotti fitosanitari classificati solo molto tossici e tossici

116. Quando si può verificare un'intossicazione cronica?

- a) solo se l'organismo è esposto, in tempi brevi, a quantità elevate di sostanze pericolose per la salute
- b) anche per esposizione prolungata a quantità relativamente piccole di prodotti fitosanitari
- c) solo quando l'organismo è esposto a prodotti fitosanitari solo classificati molto tossici e tossici

117. Attraverso quali vie d'assorbimento dell'uomo può avvenire una intossicazione acuta?

- a) solamente per ingestione
- b) solamente per contatto con le mani e con il corpo
- c) per ingestione, per contatto e per inalazione

118. Attraverso quali vie d'assorbimento dell'uomo può avvenire una intossicazione cronica?

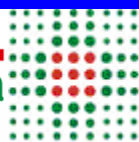
- a) solamente per ingestione
- b) per ingestione, per contatto e per inalazione
- c) particolarmente per ingestione e per contatto con le mani

119. All'insorgere di un'intossicazione che si ritiene collegata con l'esposizione ai prodotti fitosanitari, come è opportuno comportarsi?

- a) bere del latte e distendersi per qualche ora
- b) provocare il vomito e mettersi a riposo
- c) chiamare immediatamente il 118 per il trasporto in ospedale

120. Nel caso di intossicazione acuta da prodotti fitosanitari, quali provvedimenti immediati occorre adottare?

- a) lavare l'intossicato con acqua e somministrare una bevanda calda
- b) mettere a letto il soggetto, chiamare il medico curante facendogli vedere il luogo dell'intossicazione
- c) chiamare il 118, trasportare l'intossicato lontano dal luogo della contaminazione, spogliarlo e lavarlo con acqua e non somministrare alcuna bevanda, aspettare l'arrivo del personale del 118 a cui verrà consegnata la scheda di sicurezza o l'etichetta del prodotto che ha causato l'intossicazione



121. All'insorgere di un malessere che si ritiene collegato ad un'esposizione di prodotti fitosanitari, come è opportuno comportarsi?

- a) bere del latte e distendersi per qualche ora
- b) provocare il vomito e mettersi a riposo
- c) rivolgersi al pronto soccorso portandosi con sé la scheda di sicurezza o l'etichetta dei prodotti utilizzati

122. In caso di malessere o di intossicazione che si ritiene collegato all'esposizione di prodotti fitosanitari, quale documentazione è necessario portare con sé al pronto soccorso?

- a) il registro dei trattamenti eseguiti nei 30 giorni precedenti all'intossicazione
- b) la scheda di sicurezza o l'etichetta dei prodotti fitosanitari impiegati
- c) il patentino agricolo rilasciato dall'amministrazione provinciale

123. Un prodotto fitosanitario non classificato pericoloso è un agente chimico pericoloso?

- a) sì, perché può essere pericoloso durante l'impiego o l'emergenza
- b) no, perché non è classificato pericoloso
- c) no, perché non è obbligatorio ottenere la scheda di sicurezza

124. Quali sono le misure preventive e protettive da adottare obbligatoriamente quando vi è un rischio chimico rilevante per la salute e la sicurezza dei lavoratori?

- a) i dispositivi di protezione individuale
- b) tutte le misure specifiche di prevenzione e protezione, le disposizioni in caso d'incidenti e la sorveglianza sanitaria
- c) solo le visite mediche

125. Le misure preventive e protettive più idonee per la gestione/impiego dei prodotti fitosanitari.....

- a) sono quelle che vengono impiegate nelle aziende agricole della provincia di residenza
- b) sono quelle conseguenti alla valutazione del rischio chimico della propria unità produttiva
- c) sono quelle che vengono richieste dai lavoratori

126. Chi è abilitato ad effettuare le visite mediche nelle unità produttive/aziende ?

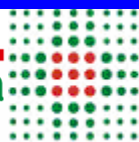
- a) il medico scelto mediante il sistema delle prenotazioni specialistiche
- b) il medico curante scelto dai singoli lavoratori
- c) il medico competente nominato dal datore di lavoro

127. Sono obbligatorie le visite mediche nella gestione in un deposito per la rivendita dei prodotti fitosanitari?

- a) no, a meno che i dipendenti siano esposti ad un rischio rilevante per la salute
- b) sì, ma solo per tutti dipendenti esposti alle sostanze chimiche
- c) sì, ma solo per i dipendenti abilitati all'acquisto dei prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi

128. Cosa sono le disposizioni in caso d'incidente o d'emergenza?

- a) i dispositivi di protezione individuale
- b) le misure antincendio e di primo soccorso e le procedure da osservare in situazioni pericolose
- c) solo le visite mediche



129. Per effettuare il deposito e la rivendita di prodotti fitosanitari in modo da soddisfare agli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro il lavoratore abilitato alla vendita deve.....?

- a) essere informato sul rispetto dell'orario di lavoro, formato a lavorare in qualsiasi circostanza atmosferica e addestrato a sopportare le fatiche
- b) essere informato dei rischi, formato sui rischi ed addestrato all'uso delle misure protettive
- c) partecipare ad un corso di informazione e di formazione dove alla sua conclusione deve apporre una firma obbligatoria sul registro di partecipazione

130. E' sanzionato il datore di lavoro che non esegue l'informazione, la formazione e l'addestramento dei propri lavoratori che devono gestire un deposito ed una rivendita di prodotti fitosanitari?

- a) no
- b) si, con un'ammenda fino a 4000 euro
- c) si, ma solo se il lavoratore non è in possesso del patentino

131. E' sanzionato un lavoratore che nella gestione di un deposito ed una rivendita di prodotti fitosanitari non rispetta l'informazione, la formazione e l'addestramento che gli ha fornito il datore di lavoro?

- a) si, con un'ammenda fino a 600 euro
- b) no
- c) si, ma solo se il lavoratore non è in possesso del patentino

132. Chi è responsabile di eventuali danni strutturali ed ambientali o di intossicazione verso altri dipendenti o terzi che potrebbero verificarsi in seguito ad incidenti ed emergenze causate da prodotti fitosanitari ed in cui non sono state adottate le procedure d'intervento di cui all'art.226 D.Lgs.81/08?

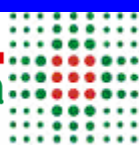
- a) chiunque non abbia adottato le procedure d'intervento
- b) il proprietario dell'immobile
- c) unicamente il datore di lavoro

133. Chi è responsabile di eventuali intossicazioni conseguenti al cattivo uso del DPI per la protezione delle vie respiratorie?

- a) chi non ha cambiato il filtro del DPI e si è dimenticato di leggere attentamente la nota informativa
- d) chi ha venduto il prodotto fitosanitario e non ha rilasciato un attestato di conformità CE, la nota informativa e una dichiarazione di conformità CE
- e) il datore di lavoro che ha acquistato il prodotto fitosanitario e chi, pur informato, formato ed addestrato, ha utilizzato scorrettamente il DPI

134. Chi è responsabile di un impiego dei prodotti fitosanitari non conforme all'etichettatura presente nelle confezioni?

- a) chiunque sia l'utilizzatore dei prodotti fitosanitari
- b) il titolare dell'azienda agricola
- c) il rivenditore di prodotti fitosanitari



Norme generali da seguire nel deposito e indicazioni da fornire all'utilizzatore di prodotti fitosanitari

135. Al termine della pulizia del deposito di prodotti fitosanitari cosa occorre fare prima di entrare nella rivendita aperta al pubblico?

- a) non occorre adottare alcuna precauzione
- b) riposare per alcune ore e non affaticare l'organismo
- c) togliersi gli indumenti protettivi e lavarsi accuratamente

136. Durante la manipolazione delle confezioni di prodotti fitosanitari è opportuno utilizzare guanti per proteggere le mani?

- a) sì, con guanti in pelle
- b) no, non è necessaria perché non vi è impiego di prodotti fitosanitari
- c) sì, con guanti leggeri, impermeabili e marcati CE

137. E' corretto indicare che l'agricoltore impieghi prodotti fitosanitari a dosi più alte di quelle massime indicate in etichetta?

- a) no, mai
- b) sì
- c) solamente se miscelati

138. In caso che l'agricoltore riscontri una minore efficacia del trattamento, cosa è opportuno che consigli il rivenditore di prodotti fitosanitari?

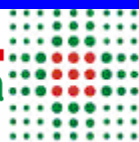
- a) aumentare la dose del prodotto impiegato
- b) sostituire il prodotto impiegato con uno più tossico
- c) consultare un tecnico specializzato ed eventualmente sostituire il prodotto con un altro, registrato per la coltura e la malattia da combattere

139. Sono consentiti i trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti tossici per le api durante il periodo della fioritura?

- a) sì, su tutte le colture
- b) sì, con esclusione dei frutteti
- c) no, in nessun caso per non danneggiare gli insetti impollinatori

140. Quando in etichetta non è indicato il tempo di rientro per l'operatore agricolo quanto tempo è consigliabile indicare prima di entrare nelle aree trattate senza misure protettive?

- a) 1 ora
- b) almeno 48 ore
- c) non è necessario aspettare tempo e rispettare nessuna misura protettiva in quanto in etichetta non è descritta nessuna precauzione



SANITA'	Sistemi di sicurezza per la vendita, l'acquisto, la conservazione, il trasporto e la gestione dei prodotti fitosanitari
Unità 4	Norme per la vendita ed il deposito dei prodotti fitosanitari

Norme per la vendita ed il deposito dei prodotti fitosanitari

141. Chi rilascia il certificato di abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari?

- a) non è necessaria nel caso che l'attività commerci già prodotti chimici per uso agricolo
- b) il Sindaco
- c) il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale

142. Con quali modalità deve essere rinnovata l'abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari?

- a) ogni 5 anni, frequentando un corso d'aggiornamento di 15 ore
- b) ogni 5 anni, frequentando un corso d'aggiornamento di 9 ore e dopo il superamento di una verifica dell'apprendimento
- c) ogni 5 anni dopo il rilascio e ogni 10 anni dopo il primo rinnovo a seguito di superamento di un esame

143. I prodotti fitosanitari possono essere venduti direttamente all'agricoltore da qualsiasi rivendita di prodotti per l'agricoltura?

- a) no, solo in rivendite autorizzate dal Ministero della Salute e dall'Unità Sanitaria Locale
- b) no, solo in rivendite autorizzate dall'Autorità Sanitaria Locale
- c) no, solo in rivendite autorizzate dal Ministero delle Politiche agricole e dall'Unità Sanitaria Locale

144. Che cosa deve firmare, all'atto dell'acquisto, l'acquirente di prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi?

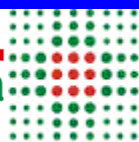
- a) un modulo numerato progressivamente dal venditore per i prodotti venduti
- b) è sufficiente firmare il documento per il trasporto e la bolla di consegna
- c) deve controfirmare il registro di carico e scarico in corrispondenza della registrazione della vendita

145. L'acquisto dei prodotti fitosanitari etichettati T+, T ed Xn può essere fatta tramite ordinazione scritta?

- a) sì, purché la richiesta sia vistata dal Sindaco o dal Comandante dei Carabinieri o dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale
- b) sì, purché la richiesta sia vistata dalla Guardia di Finanza della provincia di residenza dell'agricoltore in possesso del Patentino
- c) no, mai

146. Da chi possono essere venduti i prodotti fitosanitari?

- a) non esistono vincoli o autorizzazioni particolari per la loro vendita
- b) esclusivamente dai rivenditori autorizzati
- c) da chiunque, purché i prodotti siano in confezione sigillata



147. Possono essere venduti prodotti fitosanitari in confezioni non sigillate o non originali?

- a) sì, purché si tratti di prodotti registrati
- b) no, in nessun caso
- c) sì, purché il rivenditore ne garantisca la provenienza

148. Si possono vendere prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi ad agricoltori non in possesso del patentino o di autorizzazioni in deroga?

- a) sì, ma solo se gli acquisti vengono eseguiti da un contoterzista sempre nella medesima rivendita
- b) no, in quanto il patentino è un documento obbligatorio necessario al trasporto, alla detenzione oltreché all'acquisto dei prodotti fitosanitari
- c) sì, ma solo se l'agricoltore è una persona conosciuta

149. E' necessario sostenere un corso di preparazione all'esame previsto per il primo rilascio e il rinnovo dell'abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari?

- a) no, se si è in possesso di qualsiasi tipo di laurea
- b) no, se si è in possesso del patentino per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari molto tossici
- c) sì, ma solo se non si è in possesso dei titoli di studio abilitanti previsti dal DPR 290/01

150. L'abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari:

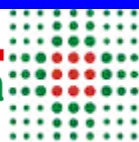
- a) è necessaria per la vendita di tutti i prodotti chimici impiegati in agricoltura compresi i concimi, disinfettanti, i biocidi, ecc..
- b) è necessaria per la vendita di tutti i prodotti fitosanitari e i loro coadiuvanti
- c) è necessaria solo per la vendita dei prodotti fitosanitari liquidi infiammabili e/o combustibili

151. I prodotti fitosanitari di uso agricolo possono essere venduti da altre persone che lavorano nella rivendita e non sono in possesso di specifica abilitazione alla vendita?

- a) sì, purché siano state adeguatamente formate ed addestrate dal titolare della rivendita
- b) no, in nessun caso
- c) sì, se queste persone sono parenti del titolare della rivendita

152. Quale responsabilità ha chi vende i prodotti fitosanitari?

- a) nessuna responsabilità se il prodotto fitosanitario non è pericoloso
- b) è responsabile solamente se il deposito non è in possesso del certificato di prevenzione incendi
- c) la responsabilità diretta di una idonea conservazione e vendita



Requisiti e norme da seguire nella gestione della rivendita dei prodotti fitosanitari

153. Quale deve essere il comportamento nel caso in cui si manifestino delle perdite di prodotto fitosanitario solido da una confezione presente nel deposito?

- a) lavare il pavimento, convogliare il residuo in fognatura ed avvisare la Sezione Provinciale dell'ARPA
- b) indossare i dispositivi di protezione individuale, raccogliere il prodotto fuoriuscito con un aspiratore e riporlo in adeguato contenitore per i rifiuti pericolosi
- c) informare l'unità sanitaria locale e la guardia di finanza che registreranno l'effettiva fuoriuscita e perdita del prodotto fitosanitario nel registro di carico e scarico

154. Quale deve essere il comportamento nel caso in cui le confezioni presenti nel deposito dei prodotti fitosanitari si rompano e fuoriescano quantità anche minime di prodotto fitosanitario?

- a) lavare la superficie imbrattata con acqua e convogliare il residuo nella fognatura
- b) pulire immediatamente le superfici imbrattate, raccogliere il prodotto, se liquido, con materiale assorbente quale bentonite e sabbia per impedire che il prodotto finisca nella fognatura e smaltire il rifiuto secondo le norme vigenti
- c) è sufficiente asciugare la superficie con una spugna o con uno strofinaccio

155. Qualora si verificano incidenti che possono provocare spargimento nel deposito di ingenti quantità di prodotti fitosanitari, quali misure è opportuno prendere?

- a) allontanarsi cercando di aerare i locali ed avvertire immediatamente il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Unità Sanitaria Locale e i Vigili del Fuoco, indossare i DPI cercando nel frattempo di limitare il più possibile la dispersione del prodotto
- b) chiudere tutte le finestre e i portoni, evitare che qualsiasi persona entri in contatto con la sostanza fuoriuscita e disperdere il prodotto in fognatura
- c) allontanarsi immediatamente dal luogo dell'incidente ed avvertire quanto prima la Compagnia Assicuratrice per l'accertamento delle perdite economiche di prodotto fitosanitario

156. Dove devono essere detenuti i prodotti fitosanitari nella rivendita?

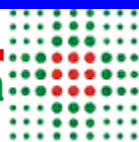
- a) in un locale con adeguata finestratura ed con l'impianto elettrico a norma e certificato
- b) sotto il banco di vendita non visibili dall'acquirente
- c) in locali idonei autorizzati dall'Autorità Sanitaria Locale

157. I generi alimentari possono essere detenuti in locali adibiti al deposito o alla vendita di prodotti fitosanitari?

- a) no, mai
- b) sì, purchè gli alimenti siano solo ad uso zootecnico
- c) sì, purchè i prodotti fitosanitari non siano pericolosi

158. Come devono essere conservati i prodotti fitosanitari etichettati come il simbolo e l'indicazione di pericolo del "Molto Tossico", "Tossico" o "Nocivo"?

- a) chiusi a chiave in appositi armadi o locali autorizzati
- b) assieme a tutti gli altri prodotti per l'agricoltura
- c) in una zona del magazzino situata sul lato opposto rispetto agli altri prodotti chimici in vendita



159. Al di sopra di quanti litri di liquidi infiammabili e/o combustibili in deposito è obbligatorio il certificato di prevenzione incendi per le rivendite di prodotti fitosanitari?

- a) 1000 litri, purchè i prodotti siano tutti pericolosi
- b) 500 litri, purchè vi sia anche un deposito di fertilizzanti azotati e fosfatici
- c) 200 litri

160. Quale dotazione minima di attrezzature per l'emergenza deve essere sempre presente in una rivendita di prodotti fitosanitari?

- a) cassetta di pronto soccorso, lavandino a comando non manuale, doccia d'emergenza e lava-occhi, dispositivi di protezione individuale, estintore a polvere da 6 Kg.
- b) impianto di ventilazione forzato dell'aria, servizio igienico con doccia e un lavandino ogni 5 lavoratori, coperta antifiama, estintore ad anidride carbonica da 10 Kg.
- c) doccia, estintore a schiuma, servizio igienico

161. Quali sono i requisiti minimi dei pavimenti dei locali di deposito dei prodotti fitosanitari?

- a) devono essere particolarmente porosi, assorbenti e antisdrucchiolo con scarico delle acque di lavaggio terminante in fognatura
- b) devono essere impermeabili e privi di fessurazioni, con pendenza atta ad avviare le acque di lavaggio in un'apposita cisterna
- c) devono essere lavabili e dotati di scarico dei reflui e dei liquidi di lavaggio terminante all'esterno del deposito

162. Le rivendite di prodotti fitosanitari devono predisporre procedure d'emergenza e per il pronto soccorso per proteggere la salute e la sicurezza dei propri dipendenti?

- a) sì, ai sensi del Titolo IX D.Lgs. 81/08
- b) no, perché non sono in possesso del certificato di prevenzione incendi
- c) sì, purchè siano soggette alle norme di prevenzione incendi

163. In quale documento devono essere contenute le misure d'emergenza dei depositi di prodotti fitosanitari?

- a) nel registro di carico e scarico
- b) nel piano effettuato ai sensi del D.M. 10 marzo 1998
- c) nella dichiarazione annuale di vendita dei prodotti fitosanitari

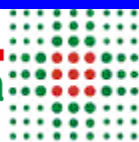
164. Il datore di lavoro delle rivendite di prodotti fitosanitari deve valutare i rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08?

- a) no, il D.Lgs. 81/08 non si applica alle rivendite
- b) sì, ma solo per ciò che riguarda la prevenzione incendi
- c) sì, purchè vi siano dipendenti, soci od apprendisti

Registrazione dei dati relativi alla vendita e all'uso dei prodotti fitosanitari

165. Da chi deve essere vidimato in ogni sua pagina il registro o schedario di carico e scarico?

- a) dalla Guardia di Finanza o dal Comandante dei Carabinieri
- b) dall'Ufficio del Registro
- c) dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale



166. L'agricoltore deve sempre apporre la firma sull'apposito modulo numerato progressivamente a cura del rivenditore?

- a) solo per l'acquisto di prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi
- b) solo se è in possesso del patentino
- c) sì, sempre

167. In quali casi è necessario annotare su apposito registro l'acquisto e la vendita di prodotti fitosanitari?

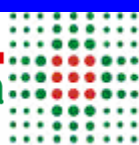
- a) solo nel caso in cui i prodotti siano venduti a privati
- b) solo nel caso di prodotti etichettati con simboli e indicazioni di pericolo T+, T, Xn
- c) solo nel caso di vendita di prodotti classificati come pericolosi

168. Il rivenditore dei prodotti fitosanitari deve sempre trasmettere i dati di vendita?

- a) sì, ma solo nel caso di quantitativi di vendita superiori a 50 quintali all'anno
- b) sì, ma solo se la rivendita è autorizzata per la vendita di prodotti classificati molto tossici, tossici e nocivi
- c) sì, sempre

169. A chi e con che modalità devono essere comunicati i dati di vendita dei prodotti fitosanitari?

- a) devono essere comunicati al Ministero della Salute e al Ministero delle Politiche Agricole
- b) devono essere comunicati al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'azienda unità sanitaria locale con periodicità annuale
- c) devono essere comunicati al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'azienda unità sanitaria locale con periodicità semestrale solo i prodotti classificati molto tossici, tossici e nocivi, mentre gli altri con periodicità annuale



AMBIENTE Strategie di sostenibilità ambientale

Unità 1 I rischi e le precauzioni per l'ambiente

I rischi e le precauzioni per l'ambiente

170. L'impiego dei prodotti fitosanitari può causare danni all'ambiente?

- a) no, se il prodotto non è molto tossico
- b) sì, possono contaminare il suolo, l'aria, le acque superficiali e sotterranee
- c) no, se in azienda non vi sono corpi idrici superficiali

171. Gli imballaggi dei prodotti fitosanitari possono essere utilizzati per altri scopi?

- a) sì, solo quelli dei prodotti meno pericolosi
- b) no, mai
- c) sì purché non siano adibiti a contenere sostanze alimentari

172. I contenitori usati dei prodotti fitosanitari possono essere immessi nei cassonetti dei rifiuti urbani?

- a) sì
- b) no
- c) solo nei Comuni dove sono presenti gli inceneritori

173. E' consentito abbandonare o disperdere i contenitori vuoti di prodotti fitosanitari?

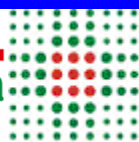
- a) no, in nessun caso
- b) sì, ma solo in attesa di interrarli
- c) sì, purché lontano da sorgenti o corsi d'acqua

174. I contenitori dei prodotti fitosanitari dopo l'uso debbono essere....

- a) puliti e riutilizzati per altri scopi
- b) sotterrati in luogo lontano dall'abitazione
- c) bonificati e custoditi in luogo non accessibile ai non addetti ai lavori, in attesa di essere conferiti per il loro smaltimento

175. Quali rischi possono provenire dai contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari?

- a) nessuno, se il contenitore è di materiale non infiammabile
- b) intossicazioni a chi ne viene in contatto ed inquinamento delle acque e del suolo
- c) solo un deturpamento del paesaggio



176. Cosa occorre fare dei recipienti vuoti dei prodotti fitosanitari?

- a) buttarli nelle immondizie avvisando l'azienda municipale dell'igiene urbana
- b) distruggerli, bruciandoli o interrando, e darne comunicazione all'Unità Sanitaria Locale e all'ARPA
- c) bonificarli e conferirli alle stazioni ecologiche appositamente attrezzate

177. Come devono essere gestiti i contenitori di prodotti fitosanitari non bonificati?

- a) immessi nei cassonetti dei rifiuti urbani
- b) conferiti a trasportatori iscritti all'albo gestori rifiuti
- c) sotterrati in luoghi isolati

178. I prodotti fitosanitari non più utilizzabili come devono essere smaltiti?

- a) sotterrando in un luogo lontano da abitazioni
- b) conferendoli a trasportatori iscritti all'Albo gestori rifiuti
- c) riversandoli nel corso d'acqua più vicino

179. Quale tra quelli elencati è un corretto modo di bonificare i contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari?

- a) almeno tre risciacqui consecutivi con acqua
- b) svuotare accuratamente il contenitore versando tutto il prodotto fitosanitario nel mezzo irrorante ed avvitare bene il tappo
- c) almeno un risciacquo con acqua

180. Cosa occorre fare dell'acqua di lavaggio derivante dalla bonifica dei contenitori vuoti di prodotti fitosanitari?

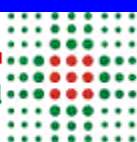
- a) deve essere scaricata per terra, avendo cura di non bagnarsi con eventuali schizzi
- b) deve essere versata nella miscela preparata per effettuare il trattamento
- c) è possibile scaricarla in fognatura

181. Esiste un divieto legale d'impiego dei prodotti fitosanitari in aree di rispetto intorno a pozzi o sorgenti di acque destinate al consumo umano?

- a) sì, entro un raggio di 200 metri
- b) no
- c) sì, entro un raggio di 50 metri, salvo deroghe specifiche

182. Che cos'è l'accordo ADR

- a) un accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose via ferrovia
- b) un accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose via mare
- c) un accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose via strada



183. I prodotti fitosanitari appartengono normalmente alle seguenti classi ADR.....

- a) Classe 3 - Liquidi infiammabili, Classe 4.1 - Solidi infiammabili, Classe 6.1 - Materie tossiche, Classe 9. -Materie ed oggetti pericolosi diversi
- b) Classe 2 - Gas, Classe 4.1 - Solidi infiammabili, Classe 6.1 - Materie tossiche
- c) Classe 3 - Liquidi infiammabili, Classe 4.1 - Solidi infiammabili, Classe 6.1 - Materie tossiche, Classe 6.2 - Materie infettanti, Classe 9. -Materie ed oggetti pericolosi diversi

184. Al di sopra di quanti chili di prodotto fitosanitario etichettato con il simbolo e l'indicazione di pericolo del "Molto Tossico" (T+) posto in deposito fa classificare l'unità produttiva come azienda ad "alto rischio" di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs.334/89 e succ.mod.

- a) 5.000
- b) 20.000
- c) 100

185. Al di sopra di quanti chili di prodotto fitosanitario etichettato con il simbolo e l'indicazione di pericolo del "Tossico" (T) posto in deposito fa classificare l'unità produttiva come azienda ad "alto rischio" con pericolo di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs.334/89 e succ.mod.

- a) 50.000
- b) 20.000
- c) 100.000